

Regionale di Trenitalia, il secondo Blues sui binari della Calabria



Da oggi sui binari della Calabria il secondo *Blues*, treno ibrido del Regionale di **Trenitalia** (società capofila del Gruppo FS) a tripla alimentazione, elettrica, a batterie e diesel. Il secondo treno *Blues*, che si aggiunge a quello arrivato a marzo, circolerà sulla linea ionica, da Reggio Calabria a Sibari, ed è partito stamani, alle 12.45, dal binario 1 della stazione di Sibari verso Catanzaro Lido con a bordo **Emma Staine**, Assessore ai trasporti della Regione Calabria, **Giovanni Papasso**, Sindaco di Cassano All' Ionio e **Maurizio Fanelli**, Direttore Regionale Calabria Trenitalia.

Continua, così, la rivoluzione del Regionale di Trenitalia, società Capofila del **Polo Passeggeri del Gruppo FS**, che prevede entro il prossimo anno il rinnovo della flotta in Calabria.

“Il nuovo treno Blues che entra in servizio oggi rappresenta un’ulteriore conferma del piano investimenti di Trenitalia per il rinnovo della flotta in Calabria. I Blues sono treni innovativi, interamente Made in Italy, che contribuiranno a migliorare l’esperienza di viaggio e a vantaggio di cittadini e turisti, con evidenti benefici per l’ambiente e un’impronta sostenibile, a partire dalla scelta dei materiali che li compongono, riciclabili al 95%” **dichiara Maria Giaconia**, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale di

Trenitalia.

GLI INVESTIMENTI DEL REGIONALE DI TRENITALIA PER LA CALABRIA

L'arrivo dei nuovi treni *Blues* rientra nell'ampio piano di investimenti complessivi per la Regione Calabria, finalizzato a migliorare l'offerta di servizi a favore di pendolari e viaggiatori, pari a oltre **300 milioni** di euro, di cui **210 milioni** per il rinnovo della flotta (circa 140 milioni a carico della Regione Calabria). Parte integrante del piano di investimenti la consegna di 27 nuovi treni: 14 *Pop* a 4 casse (di cui 7 già consegnati) e 13 *Blues* a 4 casse; un rinnovamento della flotta che porterà l'età media dei treni calabresi dai 29 anni del 2018 ai 9 nel 2026.

Entro la fine del 2023 arriverà un ulteriore treno *Blues* e nel 2024 – come previsto dal Contratto di Servizio con la Regione Calabria – sarà completata la fornitura dei 13 *Blues*, che si affiancano ai 7 treni *Pop* già in circolazione che diventeranno 14 entro il 2024: un percorso concreto di rinnovo e ammodernamento della flotta regionale. Una vera e propria rivoluzione nell'esperienza di viaggio in termini di versatilità per un innovativo supporto all'aumento della qualità dei servizi per chi ogni giorno sceglie il treno per motivi di studio o lavoro ed al rilancio del sistema turistico calabrese.

IL NUOVO TRENO BLUES

Il nuovo *Blues* del Regionale, progettato e costruito da Hitachi Rail, rappresenta un salto generazionale, perché può viaggiare con motori diesel su linee non elettrificate, con motore elettrico su quelle elettrificate e con batterie per percorrere il primo e l'ultimo miglio sulle linee non elettrificate o durante la sosta nelle stazioni, così da evitare l'uso di carburanti, azzerando emissioni e rumori. La tecnologia ibrida consente di ridurre del 50% il consumo di carburante, oltre a una forte diminuzione delle emissioni di

CO₂ rispetto agli attuali convogli diesel. Una tecnologia di nuova generazione che si traduce in massima flessibilità nell'utilizzo del treno e nel più efficace impiego dei convogli sulle linee.

Il primo treno ibrido di Trenitalia è stato progettato e costruito attorno alle esigenze dei passeggeri, con un'impronta sostenibile che si evince dalle sue molteplici caratteristiche: dalla scelta dei materiali a elevato livello di riciclabilità (95%) alla riduzione del consumo di carburante e delle emissioni di CO₂ rispetto agli attuali convogli diesel, fino alla disponibilità di un massimo di otto postazioni bici. A disposizione dei viaggiatori 219 posti a sedere sul *Blues* nella configurazione a 3 casse e 300 su quello a 4 casse. Il treno è, inoltre, dotato di un innovativo sistema di climatizzazione, con ottimizzazione dei consumi in base all'effettivo numero di passeggeri trasportati.

GRUPPO FS, IN CALABRIA IL PRIMO TRENO ALIMENTATO A HVO

Un *Blues*, in viaggio fra Sibari e Reggio Calabria, è il primo treno del **Gruppo FS Italiane** alimentato esclusivamente con **HVO in purezza**, un biocarburante fornito da Eni Sustainable Mobility che può contribuire alla **riduzione di oltre l'80% delle emissioni** di CO₂_{eq} (calcolate lungo l'intera catena del valore del prodotto, in base alla materia prima utilizzata, rispetto al mix fossile di riferimento *ndr*). Il primo viaggio commerciale con viaggiatori a bordo si è svolto nei giorni scorsi con successo in Calabria con il treno ibrido **Blues di Trenitalia**. Un viaggio andata e ritorno tra le due città calabresi di 700 chilometri, che ha garantito un totale di 13 ore di servizio operativo, che ha rappresentato un traguardo importante per il Gruppo guidato dall'amministratore delegato **Luigi Ferraris**, coerente con la strategia di individuare alimentazioni alternative al gasolio sulle linee ancora oggi non elettrificate.

L'utilizzo dei biocarburanti rientra a pieno in questa

strategia e s'inquadra nei più ampi obiettivi – fortemente delineati dallo stesso Ferraris – di realizzare un ecosistema di **mobilità integrata**, più sostenibile e **digitale**, e di raggiungere la **carbon neutrality** al **2040**, dieci anni prima dei parametri fissati dall'Europa. Il treno, mezzo già più sostenibile rispetto ad altre forme di trasporto collettivo e privato, con l'utilizzo del biocarburante **HVO riduce ulteriormente il suo impatto** in termini di emissioni di CO₂. In questo modo il treno ibrido Blues di Trenitalia, che già può viaggiare anche a batteria oltre che con il **pantografo**, utilizzando il biocarburante diventa ancora più "green".

HVO è un acronimo che sta per **olio vegetale idrotrattato**: questo biocarburante è prodotto da materie prime di origine rinnovabile (ai sensi della Direttiva UE 2018/2001 cd. "REDII") come scarti e residui, è inoltre in grado di essere performante come quelli tradizionali, offrendo **pari prestazioni in termini di erogazione di potenza** in ogni tipo di contesto. Il Gruppo FS ha iniziato le sperimentazioni negli scorsi mesi sia sulla propria flotta diesel che sugli autobus di Busitalia, con risultati più che positivi. Il biocarburante HVO, d'altronde, alimenta già anche parte della flotta dei bus di **Qbuzz**, la società del Polo Passeggeri del Gruppo FS che gestisce i servizi di trasporto pubblico locale su gomma in **Olanda**. Dopo il treno Blues, si partirà con l'utilizzo del biocarburante HVO con le motrici Aln 663, per le quali sono già state fatte le prove con esito positivo dimostrando l'efficacia e la possibilità del suo utilizzo anche su **mezzi con un'età più elevata**.